



Quando sentiamo la parola Erasmus ci viene in mente immediatamente uno dei più fortunati programmi della Commissione Europea per la mobilità dei giovani studenti. Oggi questa iniziativa si è ampliata moltissimo e guarda all'innovazione nell'istruzione e nella formazione inclusive e di alta qualità, nonché nell'apprendimento informale e in tanti campi della conoscenza. Le ricette sono sempre le stesse: almeno tre stati europei che collaborano insieme, idee nuove, tanti ricercatori di diverse discipline che lavorano insieme e molte occasioni di sperimentazione sul campo delle idee della ricerca. Esperienze come queste nascono anche nel nostro territorio e siamo andati a vedere da vicino uno di questi progetti.

Il progetto
Il progetto **Erasmus+** denominato "Stem Skills for Humanities" cofinanziato dalla Comunità Europea e dall'Agenzia **Indire**, rappresenta un'importante iniziativa europea volta a colmare il divario tra le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (Stem) e le scienze umane, evidenziando l'importanza della multidisciplinarietà nell'educazione moderna. Guidato dall'Università di Macerata, il progetto si avvale della collaborazione di un consorzio internazionale che include prestigiose istituzioni accademiche e organizzazioni: Il Mitropolitiko College Anonymi Ekpaideytiki Etairia e Innohive in Grecia, l'Universite De Lille in Francia, la Mykolo Romerio Universitetas in Lituania, la Politechnika Wroclawska in Polonia, la Georgian International University in Georgia e L'Ivan Franko National University of Lviv in Ucraina.

L'obiettivo
Questo ambizioso progetto si pone l'obiettivo di sviluppare e competenze Stem applicate al campo delle scienze umane.

È STATO COFINANZIATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA E DALL'AGENZIA INDIRE

ne, promuovendo un approccio innovativo all'apprendimento che integri le tecnologie più avanzate, come l'intelligenza artificiale, nel curriculum formativo di docenti e studenti del settore umanistico. Il focus sull'intelligenza artificiale, in particolare, mira a sottolineare come questa tecnologia possa essere utilizzata non solo nei campi tradizionalmente associati alle Stem, ma anche per arricchire e innovare gli studi umanistici. D'altro verso l'integrazione

Erasmus +

È il programma dell'Unione europea nei settori di istruzione, formazione, gioventù e sport

È in vigore dal 2021 e durerà fino al 2027

Promuove istruzione e formazione inclusive e di alta qualità

L'apprendimento permette di raggiungere le qualifiche e le competenze necessarie

Per una partecipazione attiva alla società democratica

Una reale comprensione interculturale

La transizione verso il mercato del lavoro



Un gruppo nella sala del Consiglio di Palazzo Buonaccorsi, simbolo della sincretia tra scienze e cultura in un massimo

La multidisciplinarietà Progetto guidato dall'Università di Macerata

Competenze Stem nelle scienze umane



Chi è

EMANUELE FRONTONI

ordinario di Informatica a Macerata



• Emanuele Frontoni è professore ordinario di Informatica all'Università di Macerata e co-director del VRAI Vision Robotics & Artificial Intelligence Lab. Svolge la sua attività di ricerca nel settore dell'intelligenza artificiale e della visione artificiale.

dei punti di vista delle humanities nella creazione dei nuovi percorsi di AI contribuisce in modo significativo ad allargare la visione rispetto a questa importante disciplina e competenza.

Il meeting

Il meeting inaugurale del progetto, ospitato nell'aula magna del Dipartimento di Scienze Politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali dell'Università di Macerata, ha fornito l'opportunità ai partner di condividere il piano di progetto e di discutere le strategie per la sua implementazione. Il Dipartimento si occupa anche di coordinare tutte le attività amministrative ed organizzative del partenariato. In aggiunta agli aspetti scientifici e organizzativi, il meeting ha anche offerto ai partecipanti l'occasione di esplorare il patrimonio culturale della città di Macerata, con una visita guidata a Palazzo Buonaccorsi e ai Musei della Città. Da questi incontri nascono le idee che guardano al futuro di una Europa innovativa, inclusiva, capace di collaborare e unita nelle sue diversità. Sono buone notizie, che vedono la loro genesi anche nelle università e negli enti della nostra regione.

Emanuele Frontoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940